

Covid-19, AssArmatori al governo: “Intervenire subito su tutte le tasse portuali”

03 MARZO 2020 - Redazione



Roma – Intervenire subito su tutte le tasse portuali. Creare un'unica cabina di regia per i passeggeri che entrano ed escono dai nostri porti. E avviare una chiara e puntuale azione, anche per vie diplomatiche, nei confronti di tutti i Paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana. Sono le richieste che **Stefano Messina, presidente di AssArmatori**, ha rivolto al governo oggi in occasione dell'incontro per la presentazione del **Piano straordinario 2020 per la promozione del made in Italy e per l'attrazione degli investimenti**.

L'incontro, centrato sull'emergenza Coronavirus, è stato organizzato alla Farnesina dal **ministro degli Affari esteri, Luigi Di Maio**, con la partecipazione dei **ministri dell'Economia e dello Sviluppo economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli**, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano. Di fronte alla situazione di crisi che sta impattando sul **cluster marittimo**, **Messina** ha chiesto al Governo contemporaneamente di “adottare misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti”.

Fra queste misure spiccano: “**La sospensione della cosiddetta tassa di ancoraggio e dell'eventuale sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato**”. In più, “**una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione**”. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, Messina ha concluso che risulta “indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un ‘protocollo’ unitario a livello istituzionale”.